

Breve relazione sull'avifauna dell'area di Piazza d'Armi di Milano, Baggio.

La Piazza d'Armi è una vasta area di circa 60 ettari dismessa dal Ministero della Difesa, in zona 7 a Milano, in Via Forze Armate.

Tale area, un tempo utilizzata per le esercitazioni militari, si presenta ad oggi come un'ampia area verde caratterizzata da superfici incolte alternate a piccoli boschi di latifoglie miste. Questa alternanza di ambienti rappresenta l'habitat ideale per la colonizzazione da parte di una comunità ornitica tipica degli ambienti ecotonali agricoli.

Benché non vi siano studi sistematici sull'avifauna dell'area è stato possibile reperire, grazie alle segnalazioni di appassionati ed esperti faunisti, inserite nel portale Ornitho.it, una buona base di dati per caratterizzare i popolamenti dell'area. Di seguito si riporta la lista completa delle specie segnalate:

Cormorano, Airone cenerino, Sparviere, Poiana, Gheppio, Gabbiano comune, Colombaccio, Piccione domestico, Tortora dal collare, Tortora selvatica, Rondone comune, Rondone maggiore, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Balestruccio, Ballerina bianca, Pettiroso, Merlo, Storno, Scricciolo, Regolo, Codiroso spazzacamino, Capinera, Lui piccolo, Passera d'Italia, Passera scopaiola, Cincia mora, Cinciallegra, Cinciarella, Codibugnolo, Cornacchia grigia, Gazza, Taccola, Cardellino, Fringuello, Lucherino, Peppola, Verdone, Verzellino.

In totale sono state osservate 39 specie. Da segnalare in particolare la presenza costante durante tutto il corso dell'anno e come possibile nidificante dello Sparviere, rapace predatore, che è un buon indice di una comunità ornitica stabile e strutturata, così come suggerisce anche il rapporto tra Non passeriformi e Passeriformi pari a 0,4. Di fondamentale importanza per la conservazione di questo equilibrio è il mantenimento di un'area boscata, habitat che consente anche la presenza delle due specie di picidi segnalate, il Picchio verde e il Picchio rosso maggiore, che, sebbene comuni, suggeriscono comunque la presenza di alberi di dimensioni idonee ad ospitarne la nidificazione e che andrebbero quindi preservati.

Da evidenziare anche la presenza una popolazione numericamente consistente di cardellini, Fringillide un tempo molto comune nelle aree agricole, ma il cui numero è in calo per la diminuzione degli spazi incolti (fonte: Uccelli comuni in Italia, Lipu 2014), così come la Tortora selvatica, il cui stato di conservazione a livello nazionale è considerato "Cattivo". Non si esclude la presenza di altre specie tipiche dell'ambiente agricolo quali l'Averla piccola, il Torcicollo e il Saltimpalo, presenza che andrebbe indagata con un'osservazione sistematica nell'area durante il corso dell'anno. Anche i Rondoni maggiori che nidificano sugli spalti dello stadio di San Siro frequentano abitualmente l'area.

La presenza di un'area umida attira nell'area anche alcune specie come l'Airone cenerino e la Ballerina bianca, uno studio dell'avifauna più sistematico potrebbe portare alla segnalazione di specie legate alle acque basse come alcuni limicoli che frequentano le attigue aree della campagna milanese. La valorizzazione di questo habitat favorirebbe, quindi, il consolidamento delle popolazioni ad esso legate già esistente e l'insediamento di alcune specie di pregio conservazionistico.

Si ritiene, quindi, fondamentale preservare la naturalità ritrovata dell'area di Piazza d'Armi, in quanto conserva in sé molte delle caratteristiche di naturalità tipiche dell'area agricola milanese. Si suggerisce di preservare il mosaico ambientale, mantenendo le aree boscate, che come indicano alcune specie presenti, hanno raggiunto un certo grado di maturità, ripristinando inoltre alcuni elementi del paesaggio agricolo come le siepi, oltre che al ripristino e al miglioramento dell'area umida, che, come evidenziano altre esperienze del territorio circostante, se ben gestita, potrebbe fungere da sito attrattore per molte specie migratrici o svernanti, tra cui il Tarabuso, presente nel vicino Parco delle cave.

In base alle considerazioni svolte, la LIPU appoggia l'istanza di vincolo sull'intera area presentata dall'associazione le Giardiniere Milano, ai sensi del D. lgs 42/2004

Claudio Celada

Direttore Dipartimento Conservazione Natura Lipu
Sede Nazionale
claudio.celada@lipu.it

22/10/2015